

## Peter Eisenman Building Germany's Holocaust Memorial

Stati Uniti, 2005

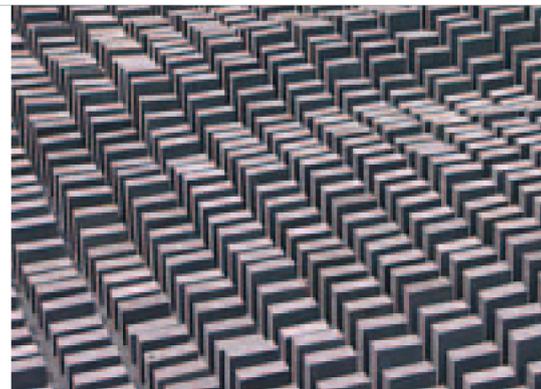
**REGIA:** Michael Blackwood

**FOTOGRAFIA:** Claudia Rauch, Christoph Lerch

**MONTAGGIO:** Joelle Schon

**PRODUZIONE:** Michael Blackwood Productions Inc., WDR/ARTE

Colore, beta, 60', inglese, tedesco



Nato a Breslau in Germania **Michael Blackwood** lavora a New York dove ha fondato la propria casa di produzione nel 1966. Ha prodotto e girato più di cento film e programmi sull'arte, l'architettura, la musica e la danza.

Tra gli altri: *A Composer's Notes: Philip Glass and the Making of an Opera*, *Pablo Picasso: the Legacy of a Genius*, *Francis Bacon and the Brutality of Fact*, *Speaking of Abstraction: a Universal Language*, *Sol LeWitt - Four Decades*, *Ed Ruscha - Four Decades* e la serie *The New Architecture* su eminenti architetti contemporanei come Mies van der Rohe, Frank Gehry, James Stirling, Arata Isozaki, Richard Meier, Louis Kahn, Steven Holl e Daniel Libeskind.

Questo documentario segue passo dopo passo la costruzione del Monumento in memoria degli ebrei d'Europa, vittime dell'Olocausto: una scultura pubblica di **Peter Eisenman**, realizzata nel centro di Berlino. In uno spazio grande quanto un campo di calcio sono disseminate 2711 steli in calcestruzzo. Le steli di varie altezze e con varie inclinazioni, erette su un terreno ondulato, danno l'effetto di un campo di grano battuto dal vento. L'idea di un memoriale è nata nel 1988 per iniziativa di un gruppo di personalità tedesche guidate dalla giornalista Lea Rosh. Nel 1998, dopo molti anni di dibattiti e due concorsi per la scelta dell'artista cui commissionare l'opera, il Cancelliere Helmut Kohl ha optato per Peter Eisenman. Nonostante la sconfitta elettorale di Kohl, il progetto è stato portato avanti dal governo Schröder ed è stato inaugurato nel maggio 2005 riscuotendo enormi consensi.

This documentary chronicles **Peter Eisenman's** creation of a major public sculpture in the center of Berlin, a soccer-field sized space filled with 2711 concrete stela. The stela are of varying heights, tipping to the left and right on a shifting, undulating ground, reminiscent of a wheat field tossed by strong winds. The site is named "Memorial for the Murdered Jews of Europe". The idea of a memorial was initiated by a group of concerned Germans led by the journalist Lea Rosh in 1988. In 1998, after many years of debate and two design competitions, Chancellor Helmut Kohl opted for Peter Eisenman's entry. Kohl lost the election soon thereafter, but the project continued by the Schröder administration, was inaugurated in May 2005 and met with great success.